



Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

UNA PASQUA MOLTO UMIDA

## I turisti a passeggiare avvolti nel cellofan

Pioggerelle e acquazzoni — Vacanze rovinate e gite rimandate — Alberghi pieni come uova — Le cifre relative all'anno scorso

La giornata più grossa — bagnata e ricoperta di pioggia subita ieri i turisti stranieri. Erano capitati a Roma con gli occhi ancora illuminati dai manifesti di propaganda che tappezzavano le agenzie di viaggio. Erano certi di trovare ruderii indorati dal sole, manieri picchiettati di fiori rossi, azzurri e gialli qualche pietra di fico d'India, e magari hanno avuto la fortuna con un diluvio da suscitare la curiosità di Noè e degli ospiti della sua arca. Ha piovuto a mezzanotte, quando era in programma la visita a San Pietro, ha diluviato a mezzogiorno; ha piovagnato durante la restante della giornata. Occorre dire che turisti e turisti, peregrini e pellegrini hanno camminato in modo diverso da ieri. Alcuni hanno ripiegato sui locali notturni, visitati in fretta e furia, il tempo indispensabile per mandar giù un tè o una cioccolata (il whisky a mezzo «sacco»), il biecherino sono stati appannati dalle provincie di passaggio). Altri hanno sfidato il pioggia e la tempesta, regalmente compiuto i ritardi già indicati dalla guida tascabile, infagutati nel cellophane come glielidi.

Il numero dei «bagnati», comunque, è stato molto alto. Come accade negli anni scorsi, anche quest'anno le feste pasquali hanno dato il via all'arrivo degli stranieri. A Campino, per esempio, sono scesi dal aereo provenienti da tutte le parti del globo. L'altro ieri i treni hanno scaricato a Termini diecimila stranieri, in gran parte australiani e francesi, partecipanti a una gita collettiva organizzata dalle organizzazioni cattoliche. Altre migliaia di persone sono giunte in auto. Come abitano fatto gli australiani, godersi quei giorni, improvvisamente? All'inizio dei clienti, rimane un mistero. Nella nostra città, il postino in pensione, alberghi e locande raggiungono a malapena il numero di 25 mila (non circa 7000 bagni), 3000 turisti delle organizzazioni cattoliche sono stati diretti nei Castelli. Altre migliaia di stranieri, evitando i luoghi comuni, si sono rifugiati in conventi, fattati di fiume e sulle vigne, fruttualmente trasformati in locande.

Se la pioggia ha rovinato le vacanze degli stranieri, non si può dire che altrettanto non sia accaduto con i romani. Chi doveva compiere un viaggio in treno, non ha rinunciato ai suoi piani (terre le biglietterie di Termini hanno registrato un incasso di quasi un milione di miliardi, coloro, invece, che intendevano fare la gita in macchina o in moto, hanno dovuto rinviare sul cinema o sulla «pennichella» tra le domestiche pareti).

Il confronto tra le cifre dell'anno scorso e quelle di quest'anno di una misura di quanto la pioggia abbia influito sul programma dei cittadini. Per i privati, da 35,74 mila automobili, con una media di tre passeggeri per macchina, lasciarono la città dirette nei Castelli o nelle spiagge di Ostia, S. Marinella, S. Severa, Anzio e Nettuno. Gli scooter e i motori furono circa 80 mila. Ieri le macchine che hanno lasciato Roma, secondo un approssimativo calcolo della polizia stradale, non sono state più di quindici ventimila.

Le speranze, ad ogni modo, sono riposte nella Pasqua. Le previsioni non sono molto incoraggianti: si parla ancora di annuvolamenti, possibilità di precipitazioni e di altre umide giornate. E tuttavia prelibatezze e i meteostrati, la tempesta, la pioggia (da prudenza, in questi casi fa parte della bici del cronista) e che faccia sole, almeno quel tanto che basta per trascorrere qualche ora in campagna. D'accordo, pizza, uova sode e salame si possono mangiare tranquilla-



POCO PRIMA DI MEZZANOTTE DELL'ALTRÒ IERI IN VIA NOVI

## Un ufficiale in pensione percosso e rapinato da tre sconosciuti nell'atrio della sua casa

Il bottino costituito da 180 mila lire, l'incasso di una tabaccheria delle Laziali — Trovata l'auto che ha trasportato i malviventi — Incerta posizione dell'uomo che aveva noleggiato l'autovettura

Un nuovo grave episodio di violenza è accaduto l'altra ieri. Era in via Novi, nel quartiere Latino, un colonnello d'ufficio, gestore di una tabaccheria, e stato aggredito e rapinato di 180 mila lire.

Vittima dell'aggressione è il signor Francesco Reitani, abitante in via Novi 2, il quale da quando ha ricevuto la carica militare, dirige la rivenzione della tabaccheria della stazione delle ferrovie Laziali. I Reitani, un uomo ancora pieno di vita, nonostante le non più venti ore, è solito, ogni sera, verso le 23, raccogliere gli incassi della giornata in una busta di pelle e dirigersi a piedi verso la sua abitazione.

Il Reitani, essendo vigile di festa, gli incassi sono stati superiori al normale e il Reitani, per non correre troppi rischi, ha preferito, verso le 21, mettersi al sicuro. I due incassi fino a quell'ora, vale a dire 360 mila lire, e

obbligato, tornando immediatamente nel negozio. Verso le 23, chiusa la tabaccheria, l'ex colonnello ha messo il resto dell'incasso, 180 mila lire, nella solita busta, e, come al solito, si è diretto verso casa.

Le sue mosse, però, erano state attentamente sorvegliate. Ondure, faciliato dalle intuizioni abituali del Reitani, aveva preparato un piano: infine, dopo la mani della busta, ha messo in moto della macchina, si è allontanato, lasciando la tabaccheria in mano al malcapitato e si è allontanato l'angolo e di essi non era rimasta traccia.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani, e, mentre erano in silenzio nell'atrio, ai piedi delle scale.

Il Reitani, pur insospettito dalla loro presenza, ha continuato ad avanzare, fatto pochi passi, è stato avvicinato da uno dei tre che aveva abbracciato i cappelli e dalle loro abbracciate, gli ha tenuto le mani

## L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità

## Mala Pasqua per il NAPOLI

## 25. MO RISULTATO UTILE CONSEGUENTIVO DELLA FIORENTINA

## Con un gran goal di Montuori i viola passano a Torino (1-0)

Buona prestazione della squadra gigliata che ha dato l'impressione di non forzare troppo — Ottimo l'arbitraggio dell'austriaco Grill

## Il punto

Dopo il Napoli un nuovo protagonista del dramma della salvezza è salito alla ribalta: del campionato nella calva giornata di ritorno: il Torino di Frossi che dalla seconda poltrona nel breve volgere di poche settimane è scivolato in piena zona retrocessione. Infatti mentre le due penultime condivisano la 17ª posizione, verso la salvezza il Novarese batendo il Lanerossi nell'anticipo televisivo ed il Bologna piegando il Pivatelli ed un goal di Pozzan contro un'unica stocata di Vitali, i granata torinesi costretti alla sconfitta in casa di Frossi, i due viola, i due di Montuori, restavano a quota 23 in compagnia del già nominato Lanerossi e del Genoa battuto a S. Siro.

Un altro passo falso del granata nell'incontro con la Lazio potrebbe avere conseguenze tragiche: infatti la squadra granata rischierebbe di venire scaraventata nel Genoa, mentre Lanerossi e i due violi che pure usufruiscono del turno interno. E particolarmente per quanto riguarda i partenopei, il ritorno al Vomero coincidendo con il rientro di Vinicio, c'è da credere e sperare nell'auspicato inizio della attesa riscossa.

Ma la vittoria dei violi a Torino non ha avuto solo le sue illustri conseguenze per i due regnanti del granata della classifica. La squadra di Barnardini infatti è riuscita a collezionare ieri la 25ª partita utile consecutiva, battendo così il primato assoluto stabilito dal Milan nel campionato 1950-51. E di questo passo, visto che i due violi sono i favoriti per i violi, c'è da pensare che finiranno il torneo imbattuti stabilendo un nuovo record difficilmente ugualabile e certamente insuperabile. Ma a proposito di record bisogna sottolineare che la ottava giornata del girone di ritorno ne ha fatto regolarmente parte, e non soltanto dalla serie di 18 sconfitte subite dalla Pro Patria, di una sconfitta inferiore alla serie negativa stabilita nel 1933-34 dal Pro Casale.

L'impresa della Pro Patria è stata, facilitata dal quattro goal messi a segno dalla Triestina, con i Brigandì, Dorio, Zaro e Susto. Il tutto pur segnato dal busto Frassoli: così da parte sua la squadra di Trieste ha proseguito la sua marcia verso la sicurezza, affiancando a quota 24 la Lazio costretta al pareggio ieri dal arbitro Piemonte di Montalbano, che dopo aver riconosciuto oltre dieci minuti di recupero durante i quali l'Inter ha recuperato durante i quali l'Inter ha recuperato con Ferrario in una confusa mischia il goal del pareggio. L'arbitraggio di Piemonte è venuto a dare ragione ai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

Ma la giornata di ieri è risultata veramente propria alle milanesi. Anche i rossoneri infatti sono riusciti ad ottenerne un successo molto fortunoso facilitato da due sfortunati autori di Delfino non bilanciati nel finale della doppietta di Frassoli, che prima della «romanza» genovese Schiavone è riuscito a mettere a segno una sottocata risultata decisiva. Delle due vittime della fortuna milanese, naturalmente chi ha meno da disperarsi è la Lazio: tanto più che il punto ottenuto contro l'Inter l'ha portata ad una salutissima distanza dalla Roma, mentre i due avversari, il Padova e il Siviglia, sono stati sentiti scarsi e proprio quando mancava un minuto alla fine.

## I GIALLOROSSI RESISTONO ALL'ARREMBAGGIO DEI PATAVINI SOLO PER UN TEMPO

## La Roma cede alla distanza (2-0)

Ridotto in dieci il Padova ha supplito con il cuore alla inferiorità numerica. Le due reti sono state realizzate nel secondo tempo da Bonistalli e Stivanello

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

Per concludere bisogna infine ricordare che la Sampdoria, si è rifiutata della sconfitta di S. Siro battendo la Spal con tre reti, mentre il Genoa, con i conti di Vintore al rigore, mentre, Atlante e Juventus hanno chiuso in parità con una rete per parte, autori rispettivamente Bertolini e Sabbatella. \*\*\*

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Padova e Torino.

## (Dal nostro corrispondente)

PADOVA. — L'Appiano non conosce mezzi termini: quando il Padova gioca in casa non scrive X nella scheda. Anche la Roma, la prestigiosa Roma dei nomi altisonanti ha dovuto seguire la sorte che si voleva per sé: sbarco soltanto, non saputo evitare in questo campionato. Ha dovuto, cioè, piazzarsi di fronte allo slancio, allo irriducibile volare. Padova e Siviglia, insomma, hanno saputo realizzarsi con una decina di minuti, veramente esplosivi, dai sostenitori degli scambi arbitrali con l'estero, confortati dal fatto delle prime prove del direttore gara austriaco incaricato di arbitrare i due match di serie di Pad





# Oggi tre fraguardi per il ciclismo

SULLE STRADE DEL NORD E SULLA «PISTA MAGICA» IMPEGNATI GLI ASSI DEL CICLISMO

## Nel tremendo «Giro delle Fiandre», una pattuglia italiana allo sbaraglio

Si tratta della dimezzata squadra della «Carpano-Coppi» che comprende Gaggero, Cainero, Nasimbeni e Scudellaro - Al «Vigorelli» omnium in 3 prove con al centro la rivincita Messina-Gillen - Gli indipendenti in gara per il Trofeo U.V.I.



Il campione del mondo dell'inscudellamento GUIDO Mazzina concederà la rivincita a Gillen sulla pista del «Vigorelli»

Dal Sud d'Nord, in una pista nuova di fraguardi, sono gli avvenimenti di oggi; e qui di seguito li presentiamo, in ordine d'importanza.

### Giro delle Fiandre

L'una corsa tremenda, che si corre dal 1933, il primo nome del libro *«Poco»*, è quello di Deman, e l'ultimo quello di Bobet. Di questa corsa, il «patron», è Karl Stevart. Il quale, con tutto ciò che solo le grandi difficoltà danno di più, ha la possibilità d'imporci nel Giro delle Fiandre, a metà dentro tutte le montagne che trovi, e poi, quando le metti e patti, strade di campagna soffocate dalla polvere di carbone.

Niente Maro di Grammont, quest'anno.

Il Giro delle Fiandre vale per il Trofeo Desgrange-Columbo, e vederà in gara centinaia di atleti del Belgio, di Francia, di Svizzera, d'Olanda, sul nostro da parte di Gaudì si allineranno anche Koppen, Asensi, Mire, Ockers e Bobet. I favori del pronostico vanno agli uomini del Belgio, capelli di De Bruyn, Van Steenberghe e D'Avry. Ondraids gli uomini di Francia, di cui ecco i più noti: Dupont, Gauthier, Remy, Mihé, Malherbe, Tostier e Scudellaro. Tolti di Petreci, in gara Martino e Del Rio, Joris. E allo sbaraglio una pattuglia della «Carpano-Coppi» formata da Gaggero, Cainero, Nasimbeni e Scudellaro.

Avranno poco da dire i nostri; sono finiti i tempi di quando Magni nel Giro delle Fiandre dominava!

A Wetteren, dove teso il nastro del fraguardo, Magni ha vinto tre volte, di seguito: nel 1949, nel 1950 e nel 1951.

### Messina-Gillen

Oggi, Magni sarà in gara sulla «pista magica» di Milano. Prenderà il posto di Coppi, sarà — cioè — il partner di Teruzzi, con il quale si batterà contro Strehler e Pflominger, dove un «omino» in tre prove: velocità, individuale a punti, si rottima.

Si tratta di un bel match.

Saranno di fronte due vecchie colpi della pista, Magni e Teruzzi, e due giovani campioni Strehler e Pflominger, che della pista gli conoscono molti segreti, e che si battono — sempre — con foga, agli «assi», Strehler e Pflominger, non sono abituati a gareggiare a punti.

Si tratta di un bel match.



UN MILIONE E MEZZO DI PARIGINI SONO ANDATI « FUORI PORTA »

## Aerei e radio impiegati a Parigi per regolare il traffico della pasquetta

Grande afflusso di turisti da tutta Europa - Decine di morti in incidenti stradali

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
PARIGI, 1. — Pasqua a Parigi si è risolta nell'esodo verso i fiumi e la campagna di oltre un milione e mezzo di persone. In compenso nel giorno di ventiquattr'ore sono piovuti nella capitale francese ben 250 mila turisti stranieri e un mezzo milione di « provinciali ». Parigi è un gran porto di mare: le strade hanno assunto l'aspetto di fiumi gorgoglianti marini e i 60 mila gendarmi d'ogni corpoli abitati al regolamento del traffico hanno rischiato di esserne travolti.

Come ogni week-end che si rispetti anche quello pasquale ha avuto il suo primo tragico bilancio: a mezzogiorno i morti della strada erano già 22; alle quattro, passavano la trentina e non è ancora finita. Il peggio si teme per domani, il lunedì del « gran ritorno » che farà affluire in una sola volta la migliaia di automobili, autocarri, motociclette e biciclette parite per la prospettiva negli ultimi tre giorni di marzo.

Per questa giornata cruciale sarà tentato per la prima volta nel mondo un grande esperimento: tutte le automobili fornite di radio riceveranno, ogni quarto d'ora, un breve comunicato relativo allo stato del traffico sulle principali arterie e consigli relativi a migliorare la circolazione. Un arco sorvolerà ininterrottamente i dintorni di Parigi, comunicerà per radio ai posti di polizia lo stato di afflusso di ogni strada, la polizia raccoglierà i dati telefonandoli immediatamente alla radio. Di qui le segnalazioni: l'autista che, trovandosi sulla strada X a Y, verrebbe messo al corrente delle difficoltà della sua strada, potrà infilare una qualsiasi scatola che la radio gli consigli.

Con questo non è detto che il grave problema della circolazione sia stato completamente risolto: anzi, si teme un clamoroso fiasco o una terribile complicazione. Ad ogni modo è l'inizio di qualcosa di nuovo che potrà avere sviluppi in futuro quando, ad esempio, tutte le automobili saranno fornite di radio. La vacanza pasquale, che ha visto Parigi invasa dai turisti stranieri, fra i quali si notavano alcune migliaia di italiani, non è stata di quelle che si dicono piene di sole: il termometro stesso improvvisamente di ben otto gradi, il cielo grigio, qualche spruzzata di pioggia, hanno fatto per dare un tono semi-invernale alla prima « giornata campale » di questa infelice primavera.

Ad ogni modo ecco il « listino di borsa » degli stranieri: inglesi centoquarantamila, tedeschi quarantamila, svedesi trentamila, svizzeri ventimila, italiani diecimila, altri nazionalità diecimila. Da questa sera, oltre ai molti alberghi che hanno dovuto incaricato all'interno il classico turno notturno che ristoranti, botteghe, tabaccaie, caffè-concerto sono riempiti di curiosi. Puglie, vicine, la sua prima grande giornata del 1956 e i rendimenti sottobanco di souvenirs piccanti fanno affari d'oro.

E domani tutti a casa, malati con un bel raffreddore per il freddo contro il quale nessuno era preparato. Ma anche questo fa parte degli imprevisti pasquali.

AUGUSTO PANCALDI

Gates telegrafo ad Eisenhower

NEW YORK, 1. — Il direttore del « Daily Worker » John Gates, ha inviato oggi un telegramma al presidente Eisenhower per protestare contro il restringere beni contro il giornale, operato lo scorso martedì da funzionari del fisco. Negli suoi telegrammi Gates dice che l'altro: « Non speriamo che voi farete uso della vostra carica, la migliore del nostro paese, per restaurare l'impero della legge. »

## Si getta sotto il rapido a Palermo dopo avere ucciso la cognata

L'assassino ha avuto amputate le gambe e versa in pericolo di vita

PALERMO, 1. — Un giovane di 29 anni ha ucciso la cognata e quindi ha tentato di uccidersi buttandosi sotto il treno.

Verso le 10.30 è stato visto vagare, lungo il binario della ferrovia, in località Brancaccio, a pochi chilometri dalla stazione centrale, un giovane che al passaggio del rapido 203, proveniente da Messina, si è fatto travolger dal convoglio.

Soccorso dal personale del treno e da un agente della provvisorio, il giovane veniva trasportato d'urgenza all'ospedale e identificato per l'agente Lorenzo Spinelli, di 29 anni da Monreale. Subito sottoposto alla amputazione della gamba destra egli è stato giudicato in imminente pericolo di vita.

Il tragico gesto dello Spinelli faceva in un primo tempo credere ad un semplice suicidio, ma un sopralluogo della Mobile e dei carabinieri

### LA PASQUA IN ITALIA

(Continuazione dalla 1. pagina)

Santa Margherita, Rapallo, Camogli, Varese, Alassio, Sanremo.

Un traffico eccezionale è

e della giustizia in tale questione».

Gates ha anche inviato un

secondo telegramma al ministro del Tesoro.

Si ha contemporaneamente

notizia che, accogliendo una

richiesta del « Daily Worker »

e del Partito comunista ame-

ricano, un tribunale federale

ha ingiunto agli uffici gove-

rnativi competenti di specificare per quale ragione essi si

ritardano di restituire i docu-

menti sequestrati nelle per-

quisizioni.

### Risoluzione del PC indiano sul XX Congresso del PCUS

NUOVA DELHI, 1. — Il Co-

mitato centrale del Partito co-

munito indiano, che ha ter-

minato ieri i suoi lavori, ha

approvato una risoluzione in

cui definisce il XX Congresso

del PCUS « un avvenimento di

immenso significato non soltan-

to per il popolo sovietico, ma

per la classe operaia di tutti i

paesi e per l'intera umanità pro-

gressista.

I morti della strada erano già

22; alle quattro, passavano la

trentina e non è ancora finita.

Il peggio si teme per domani,

il lunedì del « gran ritorno »

che farà affluire in

una sola volta la migliaia di

automobili, autocarri, motocic-

lette e biciclette parite per la

prospettiva negli ultimi tre

giorni di marzo.

Per questa giornata cruciale

sarà tentato per la prima

volta nel mondo un grande

esperimento: tutte le automo-

bilisti fornite di radio ricever-

anno, ogni quarto d'ora, un

breve comunicato relativo al

lo stato del traffico sulle prin-

cipali arterie e consigli relati-

vi a migliorare la circolazione.

Un arco sorvolerà ininter-

rottamente i dintorni di Parigi,

comunicerà per radio ai posti

di polizia lo stato di

ogni strada, la polizia raccoglierà i dati

telefonandoli immediatamente alla radio.

Di qui le segnalazioni: l'autista

che si trova sulla strada X a Y,

verrebbe messo al corrente

delle difficoltà della sua strada,

potrà infilare una qualsiasi

scatola che la radio gli consigli.

Gates ha anche inviato un

secondo telegramma al mini-

istro del Tesoro.

Si ha contemporaneamente

notizia che, accogliendo una

richiesta del « Daily Worker »

e del Partito comunista ame-

ricano, un tribunale federale

ha ingiunto agli uffici gove-

rnativi competenti di specificare

per quale ragione essi si

ritardano di restituire i docu-

menti sequestrati nelle per-

quisizioni.

Gates ha anche inviato un

secondo telegramma al mini-

istro del Tesoro.

Si ha contemporaneamente

notizia che, accogliendo una

richiesta del « Daily Worker »

e del Partito comunista ame-

ricano, un tribunale federale

ha ingiunto agli uffici gove-

rnativi competenti di specificare

per quale ragione essi si

ritardano di restituire i docu-

menti sequestrati nelle per-

quisizioni.

Gates ha anche inviato un

secondo telegramma al mini-

istro del Tesoro.

Si ha contemporaneamente

notizia che, accogliendo una

richiesta del « Daily Worker »

e del Partito comunista ame-

ricano, un tribunale federale

ha ingiunto agli uffici gove-

rnativi competenti di specificare

per quale ragione essi si

ritardano di restituire i docu-

menti sequestrati nelle per-

quisizioni.

Gates ha anche inviato un

secondo telegramma al mini-

istro del Tesoro.

Si ha contemporaneamente

notizia che, accogliendo una

richiesta del « Daily Worker »

e del Partito comunista ame-

ricano, un tribunale federale

ha ingiunto agli uffici gove-

rnativi competenti di specificare

per quale ragione essi si

ritardano di restituire i docu-

menti sequestrati nelle per-

quisizioni.

Gates ha anche inviato un

secondo telegramma al mini-

istro del Tesoro.

Si ha contemporaneamente

notizia che, accogliendo una

richiesta del « Daily Worker »

e del Partito comunista ame-

ricano, un tribunale federale

ha ingiunto agli uffici gove-

rnativi competenti di specificare

per quale ragione essi si

ritardano di restituire i docu-

menti sequestrati nelle per-

quisizioni.

Gates ha anche inviato un

secondo telegramma al mini-

istro del Tesoro.

Si ha contemporaneamente

notizia che, accogliendo una

richiesta del « Daily Worker »

e del Partito comunista ame-

ricano, un tribunale federale

ha ingiunto agli uffici gove-

rnativi competenti di specificare

per quale ragione essi si

ritardano di restituire i docu-

menti sequestrati nelle per-

quisizioni.

Gates ha anche inviato un

secondo telegramma al mini-

istro del Tesoro.

Si ha contemporaneamente

notizia che, accogliendo una

richiesta del « Daily Worker »

e del Partito comunista ame-

ricano, un tribunale federale